

Rassegna del 20/08/2017

Tirreno Pisa	I maxi eventi sotto scorta - Un piano-sicurezza per i maxi eventi	Marcacci Cristiano	1
Tirreno Pisa	Giorni come tanti altri sotto la Torre	Lattanzi Carlotta	4

I maxi eventi sotto scorta

Piano-sicurezza: convocati in Prefettura i sindaci pisani



LA PREVENZIONE DEGLI ATTENTATI

IN CITTÀ DA DOMANI LE BARRIERE DI CEMENTO

Un piano-sicurezza per i maxi eventi

Convocati martedì in prefettura i sindaci di tutta la provincia

di **Cristiano Marcacci**

► PISA

Sono i giorni della grande paura. Per quelle immagini di veicoli trasformati in armi di distruzione di massa sempre più vicine a noi che sembrano pronte, da un momento all'altro, a bussare alle nostre porte. Si può solo alzare il livello di prevenzione e di allerta, di più non è possibile. A Roma come a Pisa. Le indicazioni del ministro dell'Interno Marco Minniti, tra cui spiccano l'installazione di barriere di cemento nelle vie dello shopping dei centri cittadini, la previsione di veri e propri check point presidiati da militari dell'Esercito e la maggiore vigilanza da schierare alle manifestazioni più affollate, sono state recepite subito dalla Prefettura pisana.

Martedì mattina, a Palazzo Medici, è in programma proprio un vertice per irrigidire le norme di sicurezza in occasione dei prossimi eventi in grado di richiamare parecchio pubblico sul territorio. Il vice prefetto vicario, **Valerio Massimo Romeo**, è particolarmente concentrato sulla questione e ha convocato una seduta straordinaria del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al quale prenderanno parte i sindaci di tutti i Comuni della provincia che hanno un numero di residenti superiore a diecimila. Vale a dire, oltre ovviamente a Pisa, Cascina, San Miniato, Ponte-

dera, Ponsacco, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Calcinai, Casciana Terme Lari, Volterra, San Giuliano Terme e Vecchiano.

Nell'occasione saranno presenti il questore **Alberto Francini** e gli altri rappresentanti delle forze di polizia e si parlerà di come organizzare un più capillare servizio d'ordine e di sorveglianza di alcuni degli appuntamenti in calendario prossimamente. Tra questi, quelli più a ridosso sono "Bagninluce - La Luminara di San Giuliano Terme" di giovedì prossimo, 24 agosto, ricorrenza di San Bartolomeo patrono della cittadina, e la Festa Medievale di Vicopisano del 2 e 3 settembre. Due kermesse che ogni anno registrano migliaia e migliaia di partecipanti e visitatori.

Nel comune di Pisa, oltre alla decisione di schierare pattuglie di militari dell'Esercito lungo il litorale sino al termine della stagione balneare, saranno particolarmente sorvegliati il Metarock e il Festival della Robotica, entrambi programmati nei primi giorni del mese di settembre rispettivamente negli spazi adiacenti il campo sportivo Abetone e alla Cittadella. Un piano-sicurezza sarà poi studiato e messo a punto anche per la prossima edizione della Mostra Nazionale del Tartufo Bianco a San Miniato, fissata tradizionalmente negli ultimi 3 weekend di novembre.

Intanto, si procede velocemente verso la "blindatura" di una parte della città. Già nella giornata di domani potrebbero fare la propria comparsa barriere di cemento o maxi fioriere da predisporre nei cinque punti strategici già individuati da prefettura, questura e Comune, con lo scopo di fare da deterrente nei confronti di chi potrebbe decidere di entrare con un veicolo in zona pedonale. Le zone "critiche" sono: piazza XX Settembre (lato nord), piazza Garibaldi (lato sud), Corso Italia (lato piazza Vittorio Emanuele II), Logge di Banchi (lato sud), via Santa Maria lato sud (piazza Cavallotti).

Proprio ieri mattina il sindaco **Marco Filippeschi** ha dato incarico a "Pisamo" (la spa che gestisce le problematiche connesse alla mobilità urbana) di verificare se esistono grandi e robuste fioriere in grado di vanificare eventuali incursioni di veicoli. Sotto il profilo dell'arredo urbano sarebbero meno esteticamente impattanti rispetto ai classici "new-jersey" e riuscirebbero forse a non espletare del tutto la paura che sta vivendo un'intera comunità.



**I LUOGHI
BLINDATI**



Corso Italia
lato piazza
Vittorio
Emanuele II



Piazza
Garibaldi
lato sud



Piazza
XX Settembre
lato nord



Logge
di Banchi
lato sud



Via Santa Maria
lato sud



Valerio Massimo Romeo



Alberto Francini

Carabinieri e militari dell'Esercito in servizio in centro a Pisa; a destra i cinque punti della città dove verranno installate delle barriere in cemento

LE MANIFESTAZIONI PIÙ FREQUENTATE AVRANNO MISURE DI SICUREZZA POTENZIATE

È soprattutto sul territorio che si deve puntare a rafforzare le misure di sicurezza. Lo ha deciso nella riunione di giovedì a Roma il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo convocato dal ministro dell'Interno Marco Minniti. Quest'ultimo ha chiesto di tenere elevato il livello di vigilanza, rafforzando le misure di sicurezza a protezione degli obiettivi ritenuti più a rischio e verso i luoghi che, ancora di più durante l'estate, registrano particolare affluenza e aggregazione di persone: eventi, concerti, spettacoli all'aperto, fino alle feste patronali e alle sagre. Il ministro dell'Interno ha chiesto tramite i prefetti, e di qui, attraverso i sindaci, una griglia di tutte le manifestazioni programmate e una verifica delle direttive già emanate perché ne siano rispettati i contenuti.



Giovedì prossimo è in programma "Bagninuce - La Luminara di San Giuliano Terme"



Il 2 e 3 settembre la Festa Medievale a Vicopisano



A settembre a Pisa ci sarà il Metarock



Pattuglie di militari dell'Esercito sul litorale sino alla fine della stagione balneare



 **TRA LE COMITIVE**

I COMMENTI DEI VISITATORI

Giorni come tanti altri sotto la Torre

Vigilanza rafforzata, ma i turisti sembrano quasi voler esorcizzare

► PISA

Dal numero di turisti che affollavano ieri Piazza dei Miracoli l'allarmismo sembra essere non solo sotto controllo, ma addirittura nullo, fatta eccezione per le camionette di militari dislocate nei vari punti di accesso, ma di stanza qui già da due anni. «Vedere tutte queste camionette e parecchia polizia dà da pensare, anche se noi ci sentiamo tranquilli e siamo abituati a viaggiare. Non siamo spaventati, ma neanche indifferenti di fronte a una tragedia come quella di Barcellona», commenta **Hodrick**, 49enne di Delft, mentre attende in fila con la famiglia di salire sul campanile. Anche **Alessandra Antonelli**, presidente dell'Associazione Guide Turistiche Pisa fa riferimento al lavoro di militari e vigili in Piazza dei Miracoli. «Controlli presenti già da tempo – dice – che contribuiscono a far sentire sicuri i turisti. Ma, a dirla tutta, ormai sembra che si sia imparato a convivere con il terrorismo. Nessuno insomma ha più voglia di fermarsi a pensare troppo ai rischi». Dello stesso avviso anche **David Di Giacomo**, presidente FederAgt, che parla di un'assuefazione agli attentati: «Dopo i morti di Barcellona, i turisti che ho gestito hanno fatto solo qualche accenno a quanto accaduto. Le persone sono costernate, ma non si registra panico. Episodio dopo episodio, l'impatto degli attentati è sempre meno forte perché si è raggiunta una sorta di fatalismo salvifico: i flussi turistici non diminuiscono, anzi. Il turismo è in crisi solo nelle zone con gravi problemi di ordine pubblico endemici, come guerre civili o regimi dittatoriali. In Europa, come negli Stati Uniti, il terrorismo fa parte della quotidianità. Alla consapevolezza del rischio corrisponde la rimozione e, se è vero che l'insicurezza fa parte del viaggiare, è vero anche che si viaggia lo stesso».

Di fronte all'ingresso del Camposanto Monumentale troviamo **Patrizia Rossi**, con i figli Lorenzo, Benedetta e Sara di 14, 12 e 10 anni. «Veniamo da Castelfranco di Sotto – dice –. È impossibile restare indifferenti di fronte a fatti come quello di Barcellona, ma non si può restare sempre chiusi a Castelfranco!». «A scuola, dopo gli attentati di Parigi, molti miei compagni sono diventati un po' razzisti – le fa eco il figlio Lorenzo – e se la prendevano con un ragazzo marocchino nella mia classe, gli dicevano "è colpa tua". Io non sono d'accordo con loro. I terroristi sono solo dei matti». Una differenza, questa che il 26enne **Tamil**, architetto palestinese in vacanza con l'amico **Muhammad**, si accalora a precisare: «Io sono musulmano, ma questi assassini non sono miei fratelli, non sono musulmani, sono soltanto assassini. Il loro fanatismo ci spaventa. Con le loro spaventose azioni gettano fango anche su di noi, che sulla carta apparteniamo alla stessa religione e magari da qualcuno veniamo accomunati a loro».

Carlotta Lattanzi





Turisti in Piazza del Miracoli